

## RELAZIONE PROGRAMMATICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

### Premessa

L'Istituto Vittoriano e Palazzo Venezia è stato istituito ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera a), D.P.C.M. n. 169/2019 (di seguito l'“**Istituto**” o il “**VIVE**”). Esso, ai sensi del D.M. 23 dicembre 2014 e s.m.i., è competente, in primo luogo, sulle parti in consegna al Ministero della Cultura (di seguito anche “**MiC**”) del Monumento a Vittorio Emanuele II (il “**Vittoriano**”), compresi a far data dal 15 dicembre 2020, il Museo Centrale del Risorgimento e dell'Ala Fori Imperiali (già Ala Brasini), in precedenza gestiti dall'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. Il VIVE è altresì competente sulle parti in consegna al MiC di Palazzo Venezia e, nelle more del trasferimento disposto dall'art. 1, comma 317, della Legge n. 205 del 2017, della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte (di seguito la “**BiASA**”), nelle due sedi, quella principale a Palazzo Venezia e quella distaccata nella cd. Crociera del Collegio Romano, all'interno della porzione di edificio occupata dal MiC.

Come noto, l'Istituto è divenuto operativo in coincidenza della presa di servizio della Scrivente in data 2 novembre 2020. In quel momento, l'Istituto doveva essere organizzato *ex nihilo*. In questa impegnativa attività di organizzazione, oltre alle note problematiche indotte dalla pandemia, l'Istituto ha dovuto far fronte a una serie di oggettivi impedimenti.

**Alcuni di questi impedimenti, rimasti sostanzialmente in essere per tutto il 2023, si sono almeno in parte mitigati, grazie (i) all'incardinamento del VIVE all'interno del DIVA - Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, istituito con D.P.C.M n. 57 del 15 marzo 2024, pubblicato in G.U. in data 3 maggio 2024; (ii) alla strategia messa in atto nella gestione del cantiere per la realizzazione della stazione “Venezia” della linea C della metropolitana che ha consentito di trasformare una grave interferenza in un'importante opportunità, con l'avvio del restauro degli apparati decorativi di Palazzo Venezia e la riorganizzazione complessiva di tutti i depositi.**

Altri impedimenti invece persistono ancora. Per comodità si rappresenta il quadro di contesto secondo le seguenti macrocategorie: (i) Organi di vertice; (ii) personale; (iii) risorse economiche.

#### *I. Organi di vertice*

Il primo di questi impedimenti riguarda la **carente composizione del Consiglio di Amministrazione**. Con D.M. 5 gennaio 2021 n. 3, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione del VIVE. In data 31 agosto 2023, la Dott.ssa Mariastella Margozi comunicava la propria cessazione dell'incarico: pertanto a far data dal 1° settembre 2023 la composizione del Consiglio di Amministrazione è rimasta incompleta. Nelle more della nomina del nuovo membro effettivo dal 9 febbraio il ruolo è ricoperto pro tempore dal prof. Massimo Osanna, Direttore Generale Musei.

Il secondo di questi impedimenti riguarda la **carente composizione del Comitato Scientifico**. Con

D.M. 5 luglio 2021 n. 239, sono stati nominati tre dei cinque membri del Comitato Scientifico del VIVE. L'integrazione del Comitato, su designazione del Comune di Roma, è intervenuta solo in data 10 marzo 2023 con D.M. 6 marzo 2023 n. 104, a dunque a distanza di circa 2 anni e mezzo dall'istituzione del VIVE. Ma v'è di più, il Comitato Scientifico è stato in grado di operare in composizione completa solo per 7 mesi, in quanto in data 5 ottobre 2023, la Dott.ssa Giusi Alessio ha comunicato la propria cessazione dell'incarico. Ad oggi, non è stato ancora nominato alcun sostituto, pertanto anche il Comitato Scientifico è attualmente incompleto.

## *II. Personale*

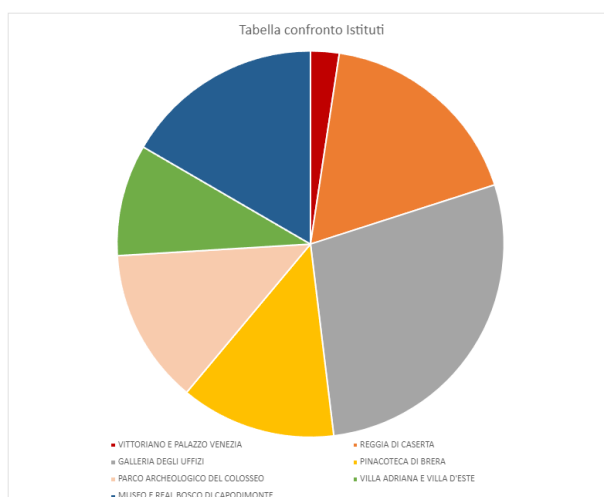
Il terzo di questi impedimenti ha riguardato – e continua tutt'oggi a riguardare – l'**inadeguatezza della ripartizione delle dotazioni organiche** approvata dapprima con D.M. n. 34 del 13 gennaio 2021 e, successivamente, con D.M. 401 del 14 novembre 2022. Tale inadeguatezza era già stata accertata durante una specifica riunione convocata il 24 marzo 2021 dal Capo di Gabinetto – presenti, tra gli altri, il Segretario Generale, il Direttore Generale Bilancio, il Direttore Generale Organizzazione e, in collegamento telefonico, il Direttore Generale Musei –, durante la quale era stato riconosciuto che il numero di unità previste – secondo l'allora D.M. 34/2021 – per il VIVE era largamente insufficiente e i profili professionali gravemente incompleti; basti pensare che nel D.M. appena citato non era prevista neppure una figura di restauratore, sebbene il VIVE, come noto, sia chiamato a gestire un patrimonio di oggetti mobili di molte migliaia di unità, la maggior parte dei quali antichi e in precario stato di conservazione. Nella stessa riunione del 24 marzo 2021, presa coscienza di tale inadeguatezza, si era annunciata una rapida revisione del citato D.M. 34/2021.

Ora, il successivo D.M. 401 del 14 novembre 2022, registrato alla Corte dei Conti al n. 3222 in data 22 dicembre 2022, per certi versi aggrava i profili di criticità esistenti. Esso, infatti, continua a non tenere conto della realtà del VIVE, vuoi in termini di ampiezza (oltre 25.200 mq) e complessità degli edifici, vuoi in termini di numero dei visitatori (oltre 4 milioni nel 2023). In particolare, il citato D.M. 401/2022 assegna n. 63 unità di II area (di cui n. 50 unità di personale addetto alla vigilanza) e n. 15 funzionari (tra amministrativi e tecnici), e addirittura riduce drasticamente la dotazione organica della BiASA prevedendo, tra l'altro, n. 4 funzionari, rispetto ai n. 14 (quattordici) del precedente D.M. 34/2021.

Tale dotazione appare peraltro assolutamente non in linea con le dotazioni organiche previste per altri Istituti di pari livello. Basti pensare che, ad esempio, alla **Galleria degli Uffizi** il D.M. 401/2022 assegna n. 330 unità di II area (di cui n. 270 unità addetta alla vigilanza) e n. 36 funzionari; alla **Reggia di Caserta** il D.M. 401/2022 assegna n. 201 unità di II area (di cui n. 170 unità addetti alla vigilanza) e n. 32 funzionari; al **Museo e Real Bosco di Capodimonte** il D.M. 401/2022 assegna n. 188 unità di II area (di cui n. 160 unità addetta alla vigilanza) e n. 29 funzionari; al **Parco Archeologico del Colosseo** il D.M. 401/2022 assegna n. 153 unità di II area (di cui n. 125 unità addetta alla vigilanza) e n. 42 funzionari; alla **Pinacoteca di Brera** il D.M. 401/2022 assegna n. 145 unità di II area (di cui n. 125 unità addetta alla vigilanza) e n. 34 funzionari; a **Villa Adriana e Villa d'Este** il D.M. 401/2022 assegna n. 115 unità di II area (di cui n. 90 unità addetta alla vigilanza) e

n. 24 funzionari. Tale macroscopica differenza di assegnazione della dotazione organica è meglio rappresentata nel seguente grafico:

RIPARTIZIONE DOTAZIONI ORGANICHE D.M. 401/2022			
	II AREA	III AREA	TOTALE
<b>VITTORIANO E PALAZZO VENEZIA</b>	63	15	78
<b>GALLERIA DEGLI UFFIZI</b>	330	36	366
<b>REGGIA DI CASERTA</b>	201	32	233
<b>MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE</b>	188	29	217
<b>PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO</b>	153	42	195
<b>PINACOTECA DI BRERA</b>	145	34	179
<b>VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE</b>	115	24	139



Il quarto impedimento è – ancora oggi – rappresentato dalla **grave carenza di personale effettivamente assegnato**, anche rispetto alle già insufficienti dotazioni organiche del sopracitato D.M. 34/2021 e, da ultimo, del D.M. 401/2022. Come più volte ricordato, nei primi mesi di vita del VIVE (dal 2 novembre 2020 al 25 febbraio 2021), la Scrivente non ha avuto in servizio alcuna unità di personale. Né tale situazione ha subito cambiamenti degni di nota dal 25 febbraio 2021, quando il VIVE si è visto assegnare appena n. 1 (un) funzionario tecnico scientifico, n. 1 operatore tecnico e n. 2 (due) unità per la vigilanza del Vittoriano e n. 6 (sei) per quella di Palazzo Venezia.

Nel frattempo:

- n. 3 unità sono cessate dal servizio per pensionamento;
- n. 3 unità sono in distacco presso altro Istituto del Ministero della Cultura;
- n. 1 Funzionario Amministrativo è in comando dal 1° luglio 2024 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- n. 5 unità sono cessate dal servizio con dimissioni volontarie;
- n. 5 unità assegnate all'area della vigilanza sono esentate per giustificati motivi.

Ad oggi il VIVE può, dunque, contare su appena n. 8 unità di III area, rispetto alle n. 15 unità previste dal D.M. 401/2022, di cui:

- n. 2 Funzionari Amministrativi con meno di 3 anni di anzianità e dunque non in grado di ricoprire l'incarico di consegnatario dell'Istituto ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 4 settembre 2002 n. 254 e s.m.i.;
- n. 1 Funzionario per la Promozione e Comunicazione;
- n. 2 Funzionari Architetti, assunti in data 25 settembre 2024 e dunque in periodo di prova;
- n. 2 Funzionari Storici dell'arte, assunti in data 26 settembre 2024 e dunque in periodo di prova;
- n. 1 Funzionario Restauratore conservatore, assunto in data 6 novembre 2024 e dunque in periodo di prova;

Ugualmente grave la situazione per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo di II area.

Ad oggi il VIVE può contare su n. 1 assistente tecnico e n. 6 assistenti amministrativo-gestionali, rispetto alle n. 13 unità previste dal D.M. 401/2022.

Quanto infine alla vigilanza, il VIVE può contare su n. 22 unità che sono nelle condizioni di svolgere effettivamente il servizio, rispetto alle n. 50 previste dal D.M. 401/2022. Con tali numeri, alla luce della normativa vigente, è garantita la presenza di appena n. 4/5 unità per turno in ciascuno dei due siti con una superficie da vigilare, come si è detto, di circa 25.000 mq e un numero di visitatori annuo di quasi 4 milioni.

<b><u>VITTORIANO E PALAZZO VENEZIA</u></b>		
	Organico D.M. 401/2022	Personale in servizio
<b>SECONDA AREA</b>		
AMMINISTRATIVO GESTIONALE	8	5
INFORMATICO	1	1
TECNICO	4	1
VIGILANZA	50	22
	<b>63</b>	<b>29</b>

TERZA AREA		
FUNZ. AMMINISTRATIVO	4	2
FUNZ. ARCHITETTO	3	2
FUNZ. ARCHIVISTA	1	0
FUNZ. INFORMATICO	1	0
FUNZ. INGEGNERE	1	0
FUNZ. PROMOZIONE	1	1
FUNZ. RESTAURATORE	2	1
FUNZ. STORICO DELL'ARTE	2	2
	<b>15</b>	<b>8</b>

Pertanto, l'organico attuale del personale del VIVE evidenzia:

- una carenza di **n. 28 unità di vigilanza**, effettivamente in grado di svolgere attività di vigilanza;
- una carenza di n. **7 unità appartenenti all'area Funzionari**.

Anche alla BiASA, che – si ricordi – è assegnata al VIVE nelle more del trasferimento ad altra sede (art. 1, comma 317, della Legge n. 205 del 2017) ed è dotata di una propria RSU – la situazione si è ulteriormente aggravata a causa del fatto che:

- n. 1 unità è stata trasferita a far data dal 23 marzo 2023 presso altro Istituto del Ministero della Cultura;
- n. 1 unità Amministrativo Gestionale assegnata alla BiASA il 10 aprile 2024 è cessata con dimissioni volontarie a far data dal 5 settembre 2024;
- n. 1 unità Amministrativo Gestionale è stata trasferita con procedura di mobilità a far data dal 10 giugno 2024 presso altro Istituto del Ministero della Cultura;
- n. 1 unità Amministrativo Gestionale svolge attività in modalità agile 100% per giustificati motivi oggettivi legati al precario stato di salute;
- n. 1 Funzionario Bibliotecario è stata collocata a riposo a far data dal 1° febbraio 2024.
- n. 1 Assistente tecnico è stata collocata a riposo a far data dal 1° novembre 2024;

Quindi, ad oggi, la BiASA può contare su solo n. 1 unità di III area:

- n. 1 Funzionario Amministrativo;

Di fatto, la principale Biblioteca di Storia dell'Arte e Archeologia statale **non ha in forza alcun bibliotecario** per le attività di catalogazione, ricognizione, conservazione e valorizzazione delle raccolte librerie e di assistenza scientifica al pubblico.

Ugualmente grave la situazione del personale di vigilanza: sono appena n. 8 unità rispetto alle 12 per due sedi previste dal D.M. 401/2022.

<b><u>BIBLIOTECA DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE</u></b>		
	Organico D.M. 401/2022	Personale in servizio
<b>PRIMA AREA</b>		
ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI	1	1
	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>SECONDA AREA</b>		
AMMINISTRATIVO GESTIONALE	5	1
INFORMATICO	1	1
TECNICO	3	1
VIGILANZA	12	8
	<b>21</b>	<b>11</b>
<b>TERZA AREA</b>		
FUNZ. AMMINISTRATIVO	1	1
FUNZ. BIBLIOTECARIO	3	0
	<b>4</b>	<b>1</b>

Le continue richieste di assegnazione di personale alla Direzione Generale Organizzazione, comprese le note prot. n. 365 del 8 marzo 2023, prot. n. 1257 del 18 luglio 2023 e prot. n. 1767 e 1768 del 23 novembre 2022 sono rimaste tutte prive di relativo riscontro.

Inoltre, non si può non segnalare che anche la richiesta formulata con nota prot. n. 789 del 21 aprile 2023, per attivare la procedura di interpello per n. 1 Funzionario in possesso dei requisiti previsti ex art. 9 D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254 e s.m.i., al fine di ricoprire l'incarico di consegnatario dell'Istituto, è rimasta priva di riscontro circa l'esito. Così la Direzione al fine di rispettare la normativa in parola ha avviato un'interlocuzione con la Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma e la Direzione Generale Organizzazione che ha portato alla modifica dello statuto, tramite l'approvazione degli organi di controllo (di cui ut supra) e così alla nomina della Direttrice quale consegnatario del VIVE e della BiASA.

Il quinto impedimento è la mancanza di competenze specifiche nel personale amministrativo attualmente in servizio in materia della redazione del bilancio, dell'espletamento delle procedure di gara nonché della gestione del personale e delle pratiche pensionistiche.

### *III. Risorse economiche*

Il sesto impedimento deriva dall'**assenza di adeguati trasferimenti ministeriali di parte corrente per il VIVE**. Difatti, sulla base del quadro economico elaborato al momento della sua istituzione e

rivisto alla luce delle recenti evoluzioni dei prezzi, il VIVE avrebbe bisogno di circa 15 milioni di Euro annui, con nota del 21 novembre 2023, prot. n. 22156.

**Ciò posto, va rilevato che il DIVA ha disposto un contributo per le spese di funzionamento 2025 pari a Euro 1 milione**, tanto più significativo quando si consideri che per il 2024 la Direzione Generale Musei, allora competente, aveva ritenuto di non disporre alcuno stanziamento.

Con l'incardinamento nel DIVA si spera inoltre superato anche il gravissimo **ritardo con cui finora sono stati accreditati i fondi stanziati**.

Il settimo impedimento è derivato dall'**assenza di qualsiasi stanziamento *ad hoc* per la BiASA** che richiede invece continui interventi per la manutenzione del contenitore, del patrimonio librario e per l'apertura al pubblico delle due sedi (es. sostituzione cd. gruppo frigo; lavori di miglioramento impiantistico dell'antincendio; ecc).

\*\*\*

Nonostante gli impedimenti sopra indicati, soprattutto in tema di carenza di personale interno e inadeguatezza dei fondi stanziati, il VIVE nel 2024 è riuscito a imporsi come un *player* di primo livello nel sistema museale cittadino e nazionale, sia in termini quantitativi, sia – ed è quello che più conta – qualitativi. Si considerino, in tal senso, alcuni dati:

- **numero di visitatori:** il VIVE si avvia a raggiungere nel 2024 i 5 milioni di ingressi, rispetto a circa i 4 milioni del 2023.
- **introiti da bigliettazione:** Rispetto alla previsione del bilancio 2024, che prevedeva di incassare nei n. 12 (dodici) mesi 3.000.000 di Euro, alla data del 10 novembre 2024 risultano introiti per 4.108.113,00 di Euro;
- **reputazione scientifica:** il VIVE si è accreditato presso il pubblico specializzato grazie alle attività realizzate in accordo con le principali Università italiane e istituti stranieri, compresi il finanziamento di due borse di studio di dottorato di ricerca su temi direttamente connessi al patrimonio affidato.
- **qualità dei servizi al pubblico:** il VIVE si è accreditato presso il pubblico nazionale per la qualità del suo servizio educativo rivolto a scuole, famiglie e adulti e ispirato ai principi della massima inclusione e accessibilità;
- **qualità delle attività culturali:** il VIVE si è accreditato per la rassegna denominata *Al centro di Roma. Storia, arte, architettura e archeologia al Vittoriano e Palazzo Venezia* che ha coinvolto alcuni dei maggiori specialisti italiani; per le conferenze, gli incontri di studio e le mostre, tra le quali *L'ultimo ritratto: Mazzini e Lega, storie parallele del Risorgimento*, a cura di Edith Gabrielli, con la consulenza storica di Giuseppe Monsagrati (Vittoriano, Sala Zanardelli, 31 maggio-8 settembre 2024), con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e *Guglielmo Marconi. Vedere l'invisibile* (Vittoriano, Sala Zanardelli e Palazzo Venezia, Sala Regia, 7 novembre 2024-25 aprile 2025) promossa e organizzata dal Ministero della Cultura insieme a Cinecittà con la collaborazione della Fondazione Guglielmo Marconi.



- **progetti strategici:** il VIVE ha concluso il restauro delle sculture del prospetto principale del Vittoriano e sta portando avanti i seguenti interventi strategici: il recupero dell'Ala Fori Imperiali (già Ala Brasini) al Vittoriano nell'ottica della realizzazione di un centro espositivo di livello internazionale; il progetto finalizzato a potenziare la sicurezza, l'innovazione tecnologica e l'efficienza energetica per l'ottenimento di un certificato di prevenzione incendi unitario del Vittoriano, per il quale è stato sottoscritto un Accordo Operativo con il Ministero della Difesa in data 20 aprile 2023; il restauro, ad opera di Metro C degli apparati decorativi del piano nobile di Palazzo Venezia, il rinnovamento degli impianti e il riallestimento con l'obiettivo di creare un percorso del 'fatto in Italia', capace di raccontare la grande tradizione artistica e artigiana della penisola mettendo in valore decine di pezzi attualmente nei depositi.

\*\*\*

## 1. Adempimenti istituzionali effettuati e in corso

La Scrivente, in ossequio ai propri adempimenti istituzionali:

- ha verificato il corretto adempimento degli obblighi contrattuali della Sintesi S.p.A., società incaricata dal Superiore Ministero del servizio di governance dei sistemi di prevenzione integrati relativi a: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, sistema certificativo connesso, gestione delle emergenze connessa al rischio antropico, alla vigilanza, all'accoglienza e alla fruizione del patrimonio culturale. In particolare ha sollecitato (i) l'attivazione dei vari corsi di formazione *ex* D.Lgs. 81/2008; (ii) l'effettuazione della vigilanza sanitaria (anche per i nuovi assunti) *ex* D.Lgs. 81/2008.
- ha effettuato tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e normativa connessa (e.g. riunioni periodiche *ex* art. 35 D.Lgs. 81/2008; prove d'esodo; ecc.);
- ha effettuato e continua ad effettuare con cadenza periodica il controllo delle presenze del personale in servizio *ex* art. 21 D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- ha adempiuto integralmente e tempestivamente agli obblighi previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Integrità 2022/2024 (PTPCTI), oltre a tutte le attività di monitoraggio richieste dal Superiore Ministero.

## 2. Statuto

La Direzione del VIVE ha redatto una prima bozza di Statuto, ha integrato le modifiche proposte dal Collegio dei Revisori dei Conti, ha acquisito il parere positivo del Comitato Scientifico e ne ha ottenuto l'approvazione all'unanimità in Consiglio di Amministrazione; successivamente ha inoltrato lo Statuto alla Direzione Generale Musei per ottenere la proposta di approvazione al Superiore Ministero.

Quest'ultima Direzione ha presentato alcune osservazioni che sono state discusse di concerto con tutti gli Organi.

Redatta una nuova versione dello statuto che tenesse peraltro conto delle scadenze *ex* art. 19, comma 2, D.P.R. 4 settembre 2022 n. 254 e s.m.i. in tema di chiusura dell'esercizio inventariale, essa è stata



nuovamente inviata alla Direzione Generale Musei che ha sua volta l'ha trasmessa all'Ufficio legislativo del Superiore Ministero che reso il proprio benestare all'approvazione da parte dell'On. Ministro.

### **3. Obiettivi, programmi, progetti ed attività che si intendono conseguire e attuare in termini di servizi e prestazioni**

Nel redigere il Bilancio del 2025, la Scrivente ha dovuto tenere conto degli impedimenti richiamati in premessa, in particolare:

- della grave carenza di personale interno e della conseguente necessità di ricorrere al supporto di soggetti esterni e di sostenerne gli oneri;
- dell'apertura del cantiere per la realizzazione della stazione "Venezia" della linea C della metropolitana;
- della difficoltà, stando così le cose, di prevedere con un ragionevole margine di approssimazione, l'andamento dei flussi dei visitatori e i connessi introiti da bigliettazione;
- dell'impossibilità di concedere la maggior parte degli spazi per uso precario e strumentale e dunque di stimare i relativi incassi;
- della circostanza per la quale il VIVE è tenuto a versare il 20% degli introiti da bigliettazione al Superiore Ministero.

In questo contesto la Scrivente, anche facendo riferimento alle procedure già avviate nel corso del 2024, ha ritenuto di dover dare precedenza alla tutela del patrimonio affidato e all'apertura al pubblico dei siti, senza rinunciare del tutto alla programmazione culturale, vera missione dell'Istituto.

La Scrivente si propone di proseguire nella conservazione programmata del patrimonio affidato, mobile e immobile, mediante cicli di manutenzione ordinaria e restauri.

La Scrivente proseguirà altresì l'impegno per la sicurezza dei luoghi e delle persone, attraverso la manutenzione degli impianti, compresi quelli della BiASA, assegnata provvisoriamente al VIVE, e quello dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano di cui il VIVE si fa carico su richiesta del Superiore Ministero, la formazione del personale e la realizzazione di progetti strategici (vedi *infra*).

La Scrivente si propone altresì di garantire l'apertura di Palazzo Venezia e del Vittoriano compreso il Museo Centrale del Risorgimento, tutti i giorni con lo stesso orario, ossia dalle 09.30 alle 19.30, e quello della BiASA dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 18.30 nella sede principale e dalle 08.30 alle 14.30 nella sede distaccata del Collegio Romano.

La Scrivente proseguirà le attività di studio e ricerca, attraverso la catalogazione sistematica del patrimonio affidato, con il rilascio progressivo delle schede sul sito web, l'organizzazione di convegni e incontri di studio, anche in collaborazione con altre università e istituti di ricerca, e la pubblicazione di atti di convegno e di cataloghi di mostre.

La Scrivente proseguirà e implementerà il programma di attività educative rivolto a scuole di ogni ordine e grado, alle famiglie, al pubblico adulto e a tutti gli utenti con esigenze specifiche nell'ottica della massima inclusività e di dare corso a un programma di attività culturali.

Nell'ambito di tale programma la Scrivente intende dare corso a una quarta edizione della rassegna *Al centro di Roma*, in considerazione del rimarchevole successo delle precedenti edizioni, vuoi di apprezzamento della critica che l'ha indicata come un modello di alta divulgazione culturale, vuoi di partecipazione del pubblico.

La Scrivente proseguirà anche il programma di mostre *focus* nella sede della Sala Zanardelli al Vittoriano in attesa del completamento dei lavori nell'Ala Fori Imperiali, anche tenendo conto del significativo contributo che tali mostre hanno offerto all'aumento del numero dei visitatori e il ciclo di mostre dal titolo *Depositi in mostra* presso la Sala Altoviti di Palazzo Venezia.

Con le entrate in conto capitale, la Scrivente proseguirà i grandi progetti strategici, anche grazie al ricorso alla centrale di committenza. Al Vittoriano si darà corso al recupero dell'Ala Fori Imperiali (già Ala Brasini) e ai lavori di adeguamento impiantistico al fine del conseguimento del certificato di prevenzione incendi unitario del complesso, a seguito della firma dell'Accordo Operativo con il Ministero della Difesa e della convenzione della centrale di committenza Invitalia. A Palazzo Venezia si procederà con il coordinamento tra le attività di consolidamento e di restauro previsti dal progetto della Metro C, il rinnovamento degli impianti e il progetto di riallestimento del piano nobile di Palazzo Venezia dedicato al cosiddetto "Fatto in Italia".

#### **4. Conclusioni**

Nei suoi primi quattro anni di vita, nonostante le gravissime carenze delle risorse umane e l'esiguità dei trasferimenti ministeriali, l'Istituto ha raggiunto rimarchevoli obiettivi. Il VIVE si propone di proseguire su questi livelli anche per il 2025, sfruttando a pieno l'opportunità offerta dall'evento giubilare.

Roma, 21 novembre 2024

La Direttrice Generale  
Dott.ssa Edith Gabrielli